



COMUNE DI RANICA
(Provincia di Bergamo)

NORME PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SEZIONE PRIMAVERA

Approvate con DG n. 32 del 17/03/2022
Aggiornate con DG n. 187 del 01/12/2022
Aggiornate con DG n. 168 del 30/11/2023
Aggiornate con DG n. 169 del 25/11/2024

Sommario

TITOLO I	3
ELEMENTI GENERALI.....	3
Art. 1 - Carattere e finalità dei servizi.....	3
Art. 2 - Collocazione e collaborazione con il territorio	4
TITOLO II	6
SEZIONE PRIMAVERA.....	6
Art. 3 - Norme generali.....	6
Art.4 - Ammissione al servizio Sezione Primavera	7
Art. 5 - Criteri di accettazione e formazione graduatorie.....	7
Art. 6 - Procedure formazione graduatorie	7
Art. 7 - Inserimento e fase di ambientamento	8
Art. 8 - Ritiri definitivi	8
Art. 9 - Partecipazione degli utenti ai costi del servizio.....	8
TITOLO III	9
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	9
Art. 10 - Il personale dei servizi	9
Art. 11 - Tutela della salute dei bambini	10
TITOLO IV	10
Art. 12 - Progetto Educativo	10
TITOLO V	13
Art. 13 - Servizi per l'infanzia 0/6 anni presenti sul territorio	13
TITOLO VI	13
NORME AGGIUNTIVE.....	13
Art. 14 - Rinvio ad altre norme	13

TITOLO I

ELEMENTI GENERALI

Art. 1 - Carattere e finalità dei servizi

Le presenti Norme disciplinano il Servizio Educativo “Sezione Primavera” del Comune di Ranica (BG).

Le presenti Norme sono redatte secondo le indicazioni contenute nell’Accordo Quadro nr. 83/CU del 01/08/2013 sottoscritto dalla Conferenza Unificata Stato – Regioni e successivi accordi e dal D.Lgs. 13.04.2017 nr. 65.

La titolarità del servizio è a tutti gli effetti in capo al Comune di Ranica (BG), l’attivazione del servizio permette alla comunità di Ranica (BG) di disporre di un servizio capace di dare potenzialmente risposta al bisogno di n. 20 famiglie con bambini da 24 a 36 mesi di età.

La gestione economica ed organizzativa della Sezione Primavera è garantita dal Comune di Ranica, che attraverso il proprio Settore V unitamente agli assessorati Servizi Sociali e Pubblica Istruzione, dispone delle competenze e delle risorse umane necessarie alla conduzione e al monitoraggio del servizio.

Il Comune di Ranica (BG), a seguito di apposita gara ad evidenza pubblica, affiderà la conduzione del servizio ad una ditta che verrà selezionata con il metodo della offerta economicamente più vantaggiosa. La ditta gestirà il servizio avvalendosi di proprio personale dipendente, e precisamente di un coordinatore pedagogico responsabile del progetto, due educatrici ed una collaboratrice/ausiliaria.

In relazione all’andamento delle iscrizioni, il servizio è attivato per un minimo di 10 bambini e massimo 20 bambini, il numero delle ore del personale educativo verrà determinato secondo l’Accordo Quadro nr. 83/CU siglato nel 2013, che prevede attualmente un rapporto numerico tra educatori e bambini di 1 a 10;

La Sezione Primavera è un servizio educativo e sociale, rivolto ai bambini e le bambine in età compresa tra i 24 e i 36 mesi e alle loro famiglie.

La Sezione Primavera ha le seguenti finalità:

- concorrere con le famiglie alla formazione e socializzazione dei bambini e delle bambine nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- curare i bambini attraverso l’affidamento continuativo a figure con competenza professionale che operano in un contesto protetto, sulla base di un preciso progetto pedagogico ridefinito annualmente;
- sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative;
- promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori in un quadro di pari opportunità tra i sessi
- promuovere l’incontro tra genitori e il coinvolgimento delle famiglie nella progettazione dei servizi per la cura dell’infanzia;
- concorrere a diffondere nella comunità locale una cultura dell’infanzia attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini;
- promuovere e concretizzare il principio della continuità educativa, attraverso il raccordo tra servizi 0-3 anni e Scuola dell’infanzia.

La Sezione Primavera offre una particolare organizzazione dell'ambiente fisico e sociale, intenzionalmente predisposto dagli educatori che vi operano, con lo scopo di favorire nel bambino un processo di sviluppo armonico.

Hanno diritto ad usufruire del servizio i bambini e le bambine residenti nel Comune di Ranica (BG), d'età compresa tra i ventiquattro mesi ed i tre anni, senza distinzione di sesso, religione, etnia e gruppo sociale, anche se di nazionalità straniera o apolida.

Nel caso residuo posti disponibili, avranno la possibilità di frequentare il servizio bambini di pari età non residenti sul territorio.

Viene favorita la frequenza e l'integrazione dei bambini disabili o in situazione di svantaggio socio-culturale.

Art. 2 - Collocazione e collaborazione con il territorio

La Sezione Primavera sarà collocata all'interno della Scuola dell'Infanzia Statale e costituirà ai sensi della Legge 107 del 13.07.2015 un Polo dell'Infanzia.

Lo spazio identificato si compone di:

- ingresso;
- salone;
- aula didattica;
- spazio dormitorio;
- spogliatoio/ripostiglio;
- bagno adulti;
- bagno bambini;
- porticato con tettoia per attività all'aperto e giardino.

Rete con le realtà del territorio e azioni di continuità educativa:

- Centro Diurno Integrato:

Da alcuni anni la scuola dell'infanzia, i Servizi Prima infanzia e il Centro Diurno Integrato organizzano momenti di incontro tra gli ospiti del Centro e i bambini e le bambine fruitori dei servizi.

- Comitati genitori: Progetto accoglienza:

Le famiglie dello spazio e della scuola dell'infanzia partecipano e collaborano attivamente all'organizzazione della "Giornata dell'accoglienza" promossa dai comitati genitori. Una giornata che riguarda il passaggio agli ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria I° grado.

- Progetto Solidarietà:

Lo Spazio Prima Infanzia e le scuole del territorio sono coinvolte attivamente da molti anni nel Progetto Solidarietà, promosso dall'Amministrazione Comunale, dall'Istituto Comprensivo e dalle associazioni di volontariato del territorio, a sostegno di progetti che vengono annualmente individuati e con la raccolta di beni per l'Associazione S. Vincenzo e la presenza con laboratori animativi durante i momenti conviviali con le famiglie.

- Collaborazione con la Biblioteca e progetto "Nati per Leggere":

Lo Spazio Prima Infanzia e le scuole del territorio di Ranica collaborano con la Biblioteca per promuovere la lettura ad alta voce e l'uso del libro fin dalla più tenera età.

Il progetto "Nati per leggere" prevede letture periodiche in biblioteca per i bambini e le bambine nella fascia 0/6 anni, letture animate, aperte alla cittadinanza, con proposta di laboratori e momenti di riflessione sui temi della lettura rivolti agli adulti.

In occasione della giornata dei diritti i bambini frequentanti i servizi 0/6, gli anziani ospiti del centro diurno integrato si incontrano per attività di lettura, manipolazione, canto.

- Scuola dell'Infanzia:

La scelta di realizzare una continuità tra bambini della sezione Primavera e quelli della scuola dell'Infanzia è una proposta formativa precisa e che farà parte del progetto educativo vero e proprio di entrambi i contesti educativi: attraverso la progettazione di momenti laboratoriali comuni il bambino avrà la possibilità di passare da un contesto all'altro costruendo una continuità educativa.

Il passaggio dovrà essere caratterizzato da una naturale continuità, garantendo al bambino la possibilità di portare con sé la “valigia” di ciò che ha vissuto, sperimentato, scoperto e la curiosità di ciò che accadrà. Avendo avuto la possibilità di conoscere le insegnanti, le collaboratrici, gli spazi della scuola dell’Infanzia e la loro distribuzione, i ritmi e le relazioni che ne conseguono, il passaggio sarà facilitato in una sorta di raccordo tra le diversità e le specificità delle due distinte realtà. Ulteriore oggetto di progettazione dovrà essere la parte relativa alla documentazione e alle modalità di passaggio delle informazioni fra le educatrici e le insegnanti.

- Servizi Prima Infanzia:

La continuità fra i Servizi Prima Infanzia, il nido, la Sezione Primavera e Scuola dell’Infanzia sarà oggetto di progettualità condivisa, che individui modalità e tempi di piccole esperienze e laboratori comuni, facilitando la reciproca conoscenza e propedeutici al passaggio sereno al contesto educativo successivo.

- Formazione di ambito 0/6 anni

I 18 comuni dell’ambito territoriale della Valle Seriana finanziano con i fondi delle politiche 0-6 anni la formazione comune degli educatori dei nidi e degli spazi prima infanzia, nonché delle insegnanti delle scuole dell’infanzia operanti sul territorio, statali e non statali, al fine di favorire conoscenza reciproca, scambio di esperienze, condivisione di modelli, approccio e continuità educativa

- Tavolo 0/6 comunale e di ambito

L’emanazione del D.Lgs 65/2017 ha sollecitato l’Amministrazione Comunale di Ranica a istituire un tavolo di lavoro che favorisse un confronto strutturato e regolare fra le realtà educative presenti sul territorio, al fine di creare sinergie, condividere progettualità e modalità di utilizzo dei fondi assegnati.

Il tavolo comunale è così composto:

- responsabile dello spazio prima infanzia, responsabile del Nido, due insegnanti della scuola dell’infanzia, assessore politiche sociali, assessore istruzione, responsabile Settore V.

Il tavolo locale 0-6 è composto da:

- presidente del coordinamento pedagogico territoriale, nr. 3 rappresentanti politici dei Comuni della Valle Seriana, 4 rappresentanti dei servizi educativi delle Scuole dell’Infanzia, 4 rappresentanti dei genitori.

TITOLO II

SEZIONE PRIMAVERA

Art. 3 - Norme generali

La sezione Primavera è un servizio educativo e di promozione sociale di interesse pubblico, che accoglie i bambini/e di età compresa fra i ventiquattro ed i trentasei mesi, nel rispetto del diritto di ogni soggetto all'educazione.

In collaborazione con le famiglie concorre allo sviluppo e alla formazione dei bambini/e, nella piena valorizzazione delle identità individuali, culturali e religiose.

Il servizio è rivolto ad un gruppo massimo di n. 20 bambini che compiono i 24 mesi tra il primo gennaio e il 31 dicembre dell'a.s. di riferimento; per i bambini che compiono i 24 mesi d'età nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre si precisa che, se nati dal 01 al 15 del mese, inizieranno a frequentare dal giorno 16 del mese stesso; se nati dal 16 al 31 del mese inizieranno l'inserimento il primo giorno utile del mese successivo.

I giorni di apertura settimanale della sezione Primavera e l'orario di funzionamento del servizio seguono il calendario scolastico regionale e sono definiti dall'Amministrazione Comunale. Di norma il servizio è attivo da settembre a giugno, con l'ulteriore apertura nel mese di luglio valutato il numero delle richieste.

La Sezione Primavera è funzionante per 8 ore giornaliere, dalle ore 08.00 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì.

Su richiesta e per un minimo di iscritti pari a 10 bambini potrà essere attivato il servizio di posticipo.

L'ingresso è dalle ore 8 alle ore 9.00. Dopo tale orario i bambini potranno essere accolti entro e non oltre le 11:00, per giustificati motivi, compatibilmente con l'organizzazione del servizio, previa informazione fornita il giorno precedente o, in caso di imprevisti, avvisando telefonicamente entro le 8,30 della mattina stessa. È possibile l'uscita pomeridiana straordinaria dopo pranzo esclusivamente nella fascia oraria 12:30 – 13:00. L'uscita pomeridiana avviene dalle ore 15.45 alle ore 16.00.

L'uscita del bambino dalla Sezione Primavera deve avvenire con i genitori o con persone maggiorenni autorizzate dai medesimi, mediante delega scritta consegnata al personale educativo, all'inizio dell'anno.

In via straordinaria, è consentita l'uscita anticipata del minore dal servizio, previo accordo fra i genitori e il personale educativo, nel rispetto degli orari dedicati al pasto ed al sonno dei bambini/e.

L'accesso al servizio è consentito, al personale, ai genitori e alle persone autorizzate dal Responsabile del Servizio.

Le comunicazioni amministrative e informative relative alla fruizione del servizio verranno inoltrate all'indirizzo digitale di posta elettronica ordinaria dichiarato in fase di iscrizione concordato dai genitori; in situazione giuridica di separazione da dichiarare all'atto dell'iscrizione o qualora si definisca nel corso dell'anno di frequenza, sarà cura del genitore che procederà all'iscrizione tramite link quella di precisare i due indirizzi digitali di posta elettronica ai quali verranno inoltrate le comunicazioni suddette.

Art.4 - Ammissione al servizio Sezione Primavera

Possono essere ammessi alla Sezione Primavera i bambini che alla data di inizio della frequenza abbiano ottemperato agli obblighi sanitari previsti dalla normativa vigente come requisiti di accesso ai servizi educativi alla prima infanzia.

Per l'ammissione al servizio, occorre presentare domanda di iscrizione, corredata da idonea documentazione, tramite apposito link sul sito del Comune nel periodo di apertura delle iscrizioni.

L'Amministrazione può procedere al controllo d'ufficio di quanto dichiarato, chiedendo ulteriore documentazione in sede di verifica.

Le domande di ammissione sono valutate dall'Ufficio Scuola ed ordinate secondo una graduatoria approvata con determinazione del Responsabile del Settore V.

Le domande delle famiglie non residenti verranno prese in considerazione solo a disponibilità di posti, esaurita la graduatoria delle domande dei residenti nel Comune di Ranica.

Nel caso di posti che si rendano disponibili in corso d'anno per rinunce o cessazioni, si attingerà dalla graduatoria e da eventuali domande pervenute dopo la conclusione della graduatoria.

Nel caso l'Assistente Sociale proponga, in corso d'anno educativo, al Responsabile del Servizio l'inserimento di bambini in particolari situazione di disagio sociale, si provvederà all'ammissione prioritaria compatibilmente con la disponibilità dei posti.

Art. 5 - Criteri di accettazione e formazione graduatorie

Le graduatorie vengono predisposte tenendo conto dei seguenti requisiti che devono sussistere alla data di presentazione della domanda e che di seguito si elencano in ordine di priorità:

1. residenti del Comune di Ranica:

- a) bambini diversamente abili con opportune certificazioni;
- a) bambini il cui nucleo familiare presenti una situazione socio-ambientale, segnalata dal Servizio Sociale o Socio-Sanitario, tale da essere di serio pregiudizio per un sano sviluppo psico-fisico del bambino stesso;
- b) bambini con fratelli/sorelle che, alla presentazione della domanda, risultano frequentanti e/o iscritti ai servizi educativi erogati dal Comune di Ranica (vedasi art. 13);
- c) in ordine di maggiore età (data di nascita);
- d) in caso di parità di punteggio, si utilizza il n. di protocollo di arrivo della domanda.

2. non residenti:

- a) bambini diversamente abili con opportune certificazioni;
- b) bambini con fratelli/sorelle che, alla presentazione della domanda, risultano frequentanti e/o iscritti ai servizi educativi erogati dal Comune di Ranica (vedasi art. 13);
- c) in ordine di maggiore età (data di nascita);
- d) in caso di parità di punteggio, si utilizza il n. di protocollo di arrivo della domanda.

Si precisa che le domande dei NON residenti possono essere accolte a condizione che siano state interamente soddisfatte le domande dei residenti.

Art. 6 - Procedure formazione graduatorie

Il Settore V esamina le domande pervenute entro il termine stabilito e procede, entro i 15 giorni successivi, alla formazione della graduatoria dei bambini da ammettere al servizio Sezione Primavera,

Si procede successivamente alla pubblicazione della graduatoria provvisoria sul sito istituzionale del

Comune di Ranica.

Dal giorno della pubblicazione della graduatoria provvisoria i genitori interessati hanno 15 giorni (quindici giorni), per presentare osservazioni, integrazioni della documentazione, reclami e ricorsi corredata da idonea documentazione.

Entro 10 giorni dal termine ultimo per la presentazione dei reclami, dopo aver espletato l'attività istruttoria sul merito degli stessi, il Responsabile del Settore V approva la graduatoria definitiva.

Nel caso di domande eccedenti la disponibilità dei posti e pervenute oltre il termine stabilito per la presentazione dell'iscrizione, verrà elaborata una lista d'attesa. Le domande verranno accettate in ordine cronologico senza fare distinzione fra residenti e non residenti.

Art. 7 - Inserimento e fase di ambientamento

La data di inizio di ogni inserimento è programmata scaglionando l'accoglienza in piccoli gruppi e regolando la permanenza dei bambini e dei genitori nel rispetto delle esigenze dei bambini e delle famiglie, secondo quanto precisato all'art. 3.

Il percorso di ambientamento di norma si conclude entro tre giorni dall'inizio dello stesso, nel rispetto delle esigenze dei bambini.

Per i bambini che vengono inseriti dal compimento del secondo anno di età l'inserimento avverrà con le stesse modalità di accoglienza.

Art. 8 - Ritiri definitivi

L'eventuale rinuncia al servizio dovrà essere, tassativamente, comunicata al Comune tramite apposito link.

Nel caso di rinuncia del minore alla frequenza in corso d'anno, in qualsiasi periodo dell'anno educativo, è dovuto il pagamento della retta relativa al mese frequentato, a cui si somma il versamento del 50% della quota dovuta per una mensilità e non si procederà al rimborso della quota d'iscrizione.

La rinuncia alla frequenza è consentita senza il pagamento del 50% della quota dovuta per una mensilità nei seguenti casi purché adeguatamente documentati:

- Problematiche serie di ordine sanitario del bambino;
- Problematiche di natura psico-sociale;
- Trasferimento abitativo in altro comune;
- Possibilità di coprire il posto con nuovo inserimento.

In questi ultimi casi si procederà al rimborso della quota d'iscrizione.

Art. 9 - Partecipazione degli utenti ai costi del servizio

Le famiglie che utilizzano il servizio si impegneranno a versare mensilmente e anticipatamente al Comune, entro il trenta del mese di frequenza, la retta mensile.

Gli importi della retta mensile fissa comprensiva del costo pasto vengono aggiornati per ogni anno educativo dall'Amministrazione comunale.

Qualora emergesse, in fase di verifica dell'obbligo vaccinale con ATS secondo quanto previsto dalla L. 119/2017, una segnalazione che comportasse l'allontanamento del minore dal servizio, la retta dovrà comunque essere corrisposta per intero.

TITOLO III

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Art. 10 - Il personale dei servizi

Il funzionamento della Sezione Primavera è assicurato da un ente esterno incaricata dal Comune di Ranica, attraverso il suo personale dipendente.

Il personale assegnato alla sezione è composto da unità di personale educativo in possesso di adeguata formazione e competenze professionali idonee all'esercizio delle funzioni relative all'educazione e alla cura dei bambini/e, in sinergia con le famiglie stimolando una loro partecipazione attiva.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla comunicazione con i genitori che deve attenersi ad aspetti di deontologia professionale, al rispetto del segreto d'ufficio e delle norme sulla privacy.

Il personale educativo avrà il compito dell'accoglienza e della cura dei bambini affidati, della progettazione e realizzazione dei percorsi educativi e didattici, della gestione delle relazioni con le famiglie. Per permettere la copertura dell'orario di accoglienza e la compresenza degli educatori nei momenti di maggiore necessità, l'orario di lavoro frontale giornaliero del personale educativo dovrà rispettare il parametro 1:10.

Gli educatori avranno a disposizione in totale 4 ore settimanali per attività non frontali con i bambini, quali la programmazione, la preparazione delle attività, la documentazione, il confronto tra gli operatori, anche con la presenza del coordinatore pedagogico, i colloqui e gli incontri con le famiglie, l'aggiornamento professionale.

Il personale ausiliario avrà il compito di ripristinare e mantenere l'igiene degli ambienti e dei materiali impiegati, allestimento e pulizia dell'aula per il consumo del pasto.

Potrà essere richiesta la presenza del personale ausiliario per incontri organizzativi periodici (trimestrali) e in occasione di attività con le famiglie (assemblee, feste). Per queste attività viene assegnate tre ore mensili.

L'organico del personale deve assicurare i rapporti numerici tra educatore/bambino previsti dalla normativa vigente, nonché la copertura dell'arco orario di apertura di servizio e potrà essere eventualmente aumentato per consentire un intervento educativo adeguato nei confronti dei bambini/e disabili, sulla base delle certificazioni presentate.

Altre Professionalità

- La Referente del Settore V del Comune di Ranica supporterà la Sezione Primavera per quanto riguarda gli aspetti relativi al rapporto con le famiglie (iscrizioni, assegnazioni, rette, rinunce e dismissioni) e relativi all'organizzazione (acquisti, refezione). Il Referente manterrà i contatti operativi con la ditta gestore del servizio. Il Referente parteciperà agli incontri di verifica unitamente agli assessorati ai Servizi Sociali e Pubblica Istruzione e il coordinatore pedagogico.
- Il Coordinatore Pedagogico supporterà la Sezione Primavera attraverso la supervisione, la partecipazione agli incontri del gruppo di lavoro degli educatori, il supporto alla progettazione

degli educatori e alla documentazione dell'esperienza, la promozione della partecipazione delle famiglie, la predisposizione di occasioni di aggiornamento e formazione professionale per gli educatori, il raccordo per la continuità con i Servizi 0-6 del territorio, Nido e Scuola dell'infanzia.

Art. 11 - Tutela della salute dei bambini

Il Comune di Ranica e l'ATS della Provincia di Bergamo collaborano per raggiungere il fine comune della tutela della salute e del benessere dei bambini attraverso la redazione (a cura dell'ATS) e l'applicazione di norme relative alla prevenzione delle epidemie e alla salute dei bambini nelle comunità infantili.

E' fatto obbligo all'impresa che gestisce il servizio e ai genitori l'applicazione puntuale di tali norme, disponibili presso la sede del servizio e consegnate in copia ai genitori.

Come da disposizione della Regione Lombardia DGR 30/09/2004 "Sorveglianza, notifica, controllo sulle malattie infettive" verrà disposta la misura di allontanamento cautelativo in caso di:

- febbre superiore a 38,5 °C, misurata in sede ascellare o inguinale;
- diarrea: tre o più scariche di feci semiliquide o liquide;
- vomito ripetuto (due o più episodi);
- congiuntivite con secrezione bianco-giallastra;
- Il rientro dovrà avvenire con la dichiarazione sostitutiva di avvenuta guarigione (autocertificazione) consegnata in busta chiusa all'insegnante.

La Sezione Primavera, accogliendo i bambini per un ampio orario giornaliero, prevede la fruizione del pranzo e del consumo della frutta a metà mattina. La preparazione dei pasti è curata dal centro cottura dell'impresa esterna a cui è affidata la gestione del servizio mensa che opera adottando i menù e le tabelle dietetiche approvate dall'ATS locale. Tali menù prevedono l'utilizzo di prodotti provenienti da coltivazione biologica o a lotta integrata e l'utilizzo di materie prime conformi alle normative vigenti in materia di alimenti destinati a bambini.

I pasti vengono porzionati e distribuiti dall'addetta al servizio mensa, altresì rimane alla cura delle educatrici l'assistenza ai bambini per il pasto.

Si vi sono esigenze particolari, deve essere consegnata tutta la documentazione relativa alla dieta alimentare all'atto d'iscrizione. Nel caso non vengano comunicate patologie particolari, allergie e/o intolleranze alimentari che possano causare problematiche al bambino, il gestore declina qualsiasi responsabilità in quanto l'informativa fornita dal genitore e/o tutore risulterà mancante e/o insufficiente.

TITOLO IV

Art. 12 - Progetto Educativo

Il progetto esplicita l'identità e la fisionomia pedagogica del servizio, declinandone gli orientamenti e gli intenti educativi di fondo e le coordinate di indirizzo metodologico.

OBIETTIVI FORMATIVI, orientati a sviluppare:

- La conoscenza di sé rafforzando la propria identità e autonomia;
- Lo sviluppo emotivo iniziando a mettersi in contatto con i propri bisogni e a poterli esprimere;
- Lo sviluppo dell'interazione sociale, stabilendo una relazione affettiva coi bambini con caratteristiche fisiche, psichiche, sociali, culturali, religiose, etniche diverse dalle proprie;

- Lo sviluppo delle proprie potenzialità, secondo i propri tempi, bisogni e modalità, per ampliare la spinta motivazionale all'apprendimento;
- Lo sviluppo della percezione e conoscenza del proprio corpo, usandolo con sempre più consapevolezza per esplorare e scoprire la realtà, conoscere, comunicare, esprimersi nei vari linguaggi;

LINEE PEDAGOGICHE

I principi pedagogici cardine sono il riconoscimento di:

- **Il bambino protagonista**, non come bambino egocentrico e onnipotente a cui tutto è concesso, ma come soggetto primo, le cui esigenze di crescita e sviluppo sono alla base delle scelte e delle azioni educative compiute. Il bambino è riconosciuto e valorizzato come protagonista del suo processo di apprendimento e attivo costruttore delle sue conoscenze.
- **L'alleanza educativa con le famiglie**, basata sulla fiducia e sul confronto reciproci tra genitori e insegnanti, allo scopo di sostenere il bambino e di riconoscerlo nella sua specificità ed individualità, a partire dall'accoglienza dei suoi famigliari e dei suoi vissuti.
- **La regia consapevole delle scelte e delle proposte educative**, per offrire esperienze pensate e coerenti con il percorso di crescita di ciascun bambino e del gruppo nella sua eterogeneità, progettando le attività a partire dall'osservazione attenta e quotidiana dei bisogni e degli interessi che i bambini manifestano.

LINEE METODOLOGICHE

I riferimenti metodologici a cui la sezione primavera si ispira sono:

- **L'Outdoor education e l'educazione in natura**, suggeriscono non solo una precisa collocazione fisica in cui sviluppare attività educative e didattiche ma anche e soprattutto una mentalità, un preciso stile educativo capace di cogliere e valorizzare la complessità del reale, della natura così come di ogni creatura che la abita sia nell'ambiente esterno che in sezione.
- **Ispirati al metodo Montessori**, in cui sono centrali le relazioni affettive che si stabiliscono tra le educatrici e i bambini e tra i bambini stessi. Gli spazi sono organizzati in modo accurato per permettere ai piccoli di essere sempre attivi, rispettando anche la loro esigenza di diventare indipendenti nella cura di sé e delle cose e il continuo desiderio di conoscere, sperimentare e classificare.
- **Il laboratorio**, quale il luogo dove il bambino è protagonista della sua evoluzione, sia cognitiva che emotiva e sociale. Per gli educatori e i bambini entrare in un laboratorio significa, esplorare, scoprire insieme, costruendo relazioni che permettano un confronto, una problematizzazione, un crescere.

LINEE DIDATTICHE, orientate verso:

- l'articolazione di attività sia strutturate e "impegnative" sia libere e "distensive", intese come spazio e tempo vuoti e da riempire a piacimento,
- orientata al fare e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, le persone, nella consapevolezza che il bambino deve sperimentare e vivere direttamente il mondo per conoscerlo.
- basata sulle varie e diverse modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo allargato, con o senza l'intervento dell'educatore)
- un'organizzazione degli ambienti e dei materiali che consenta ai bambini di muoversi nella maniera più autonoma possibile e di contribuire attivamente all'organizzazione e alla gestione degli ambienti e delle attività.
- una progettazione strutturata, ma sufficientemente flessibile da potersi modulare sulle esigenze del bambino, valutate attraverso l'osservazione sistematica dei ritmi e degli stili di sviluppo del bambino da parte dell'educatore.

LA GIORNATA EDUCATIVA

Parliamo di giornata educativa poiché il suo svolgersi nell'intreccio tra spazi e tempi, routines e attività, deve essere realizzato a partire dal pensiero pedagogico illustrato nei principi e nelle linee guida di questo progetto

Ore 8.00 – 9.00	Arrivo ed accoglienza dei bambini e dei genitori.
Ore 9.00 – 9,45	Attività di gio routine (igiene personale, consumo della frutta)
Ore 9.45 – 11.30	Attività didattiche e di laboratorio
Ore 11.30 -12.30	Attività di routine (igiene personale, pranzo)
Ore 12.30 -13.00	gioco libero
Ore 13.00 15.35	Nanna e risveglio con igiene personale
Ore 15.30 –15.45	Predisposizione all'uscita
Ore 15.45 –16.00	Uscita

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE E LA PARTECIPAZIONE

Il personale educativo curerà con particolare attenzione il rapporto con i genitori, nella consapevolezza che il buon ambientamento del bambino è condizionato dalla relazione di dialogo e fiducia che si instaura tra il personale del servizio e la famiglia.

In questo senso, per favorire la comunicazione e il confronto con i genitori, si indicano i seguenti strumenti:

- Comunicazioni giornaliere e periodiche
- Colloqui individualizzati con i genitori
- Assemblee
- Incontri a tema educativo
- Spazio dedicato sul sito del Comune di Ranica.

COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI E ASSOCIAZIONI TERRITORIALI

Come già citato, si proseguirà con le collaborazioni progettuali già attive da alcuni anni con la Biblioteca e il Centro Diurno degli anziani, l'associazione Orto Solidale per gli orti didattici, e per iniziative specifiche, con le altre associazioni del territorio.

LE PROFESSIONALITA' IN CAMPO

La specificità e le caratteristiche del sistema Integrato 0/6 di educazione e istruzione, in cui si inserisce la costituzione della sezione primavera, implica un importante lavoro in rete con tutte le agenzie educative, enti e associazioni presenti sul territorio che devono concorrere nella costruzione dell'offerta formativa di qualità, necessita di figure professionali che si andranno a definire all'interno di un coordinamento pedagogico: pedagoga, coordinatrice interna, educatrici e personale ausiliario.

Tutto il personale sarà in possesso di laurea specifica.

Il coordinamento pedagogico

L'attività di coordinamento pedagogico comprenderà:

- la progettazione pedagogica;
- la verifica periodica del progetto pedagogico e dei progetti educativo-didattici;
- la conduzione di colloqui e incontri a tema rivolti ai genitori;
- la collaborazione con referenti tecnici (personale sanitario, psicologi, assistenti sociali, ecc.) qualora la situazione personale o familiare di qualche bambino lo renda necessario;
- la partecipazione al Tavolo di lavoro 0/6 del Comune e di ambito;
- la partecipazione ai progetti di formazioni di Ambito
- il raccordo con il Comune di Ranica per la verifica del servizio in tutti i suoi aspetti.

TITOLO V

Art. 13 - Servizi per l'infanzia 0-3 anni presenti sul territorio

Lo spazio 0-3 è luogo di sostegno e valorizzazione alla genitorialità, con proposta di incontri formativi, momenti laboratoriali, anche per chi vive il periodo della gravidanza, luogo laboratoriale adulto/bambino o bambino in autonomia.

Sul territorio sono presenti:

Lo **Spazio Gioco**: un servizio di incontro per adulto caregiver e bambini/e è un servizio comunale che si rivolge alle famiglie (genitori, nonni, baby-sitter) con bambini/e da 0 mesi ai 3 anni che desiderano trovare, in uno spazio pensato per grandi e piccoli, occasioni di gioco e di socializzazione.

Il servizio può accogliere massimo 12 bambini, accompagnati da un adulto.

Il servizio è attivo due pomeriggi a settimana.

Il fruitore del servizio è la coppia adulto-bambino: l'attenzione viene rivolta alla qualità della relazione tra grandi e piccoli facilitando al contempo l'aggregazione e il confronto tra gli adulti.

Il **Centro Prima Infanzia "Tana dei Cuccioli"** è un servizio socio-educativo che affianca la famiglia favorendo le prime esperienze di socializzazione tra bambini e di conquista all'autonomia.

Il servizio accoglie bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi

Il servizio è attivo tre mattine alla settimana dalle ore 08.30 alle ore 12.30.

Il servizio può accogliere massimo 24 bambini.

TITOLO VI

NORME AGGIUNTIVE

Art. 14 - Rinvio ad altre norme

Per quanto non presente Norme di funzionamento si rinvia alle norme, in quanto applicabili, dell'ordinamento delle autonomie locali e delle leggi speciali in materia o specifiche sulle disposizioni sanitarie o socio-assistenziali.